



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



L'ARTE DELLA PRUDENZA NELL'ANTICA LIBRERIA DI SAN MARCO

Programma Musicale



Paolo Veronese "La Musica", Biblioteca Marciana di Venezia (1556 -'57)

J. Arcadelt (1504 - '68)
G. B. Mosto (1550 - '96)
C. De Rore (1515 - '65)
M. Casulana (fl. 1544 - '90)
B. Mosto (fl. 1579 - 1614?)
C. Monteverdi (1567 - 1643)

Il bianco e dolce cigno
Il bianco e dolce cigno
O Sonno
O Notte
Zefiro torna
Zefiro torna

Il Cantiere Armonico

Mercoledì 17 aprile - ore 17
Biblioteca Statale Stelio Crise
Largo Papa Giovanni XXIII, 6 Trieste

Venezia nel Cinquecento è uno centri artistici di spicco in Italia e in Europa anche in ambito musicale: la cappella di San Marco, ad esempio, assoldava i migliori musicisti dell'epoca e contribuiva a promuovere la ricca produzione di madrigali che caratterizzò questo periodo, sostenuta anche dalla presenza in città delle migliori stamperie musicali. Il celeberrimo madrigalista **Jacques Arcadelt**, di origini fiamminghe, ma venuto a vivere stabilmente in Italia, non mancò di soggiornare a Venezia per alcuni anni e lì pubblicare tutte le sue raccolte di madrigali. **Cipriano De Rore** e lo stesso **Claudio Monteverdi** furono maestri di cappella presso S. Marco, il primo negli anni 1562 -'65 e il secondo dal 1613 al 1644, e proprio a Venezia nel 1614 Monteverdi pubblicò il VI libro dei madrigali da cui è tratto "Zefiro torna", che mette in musica il celebre sonetto di Petrarca. A questi più celebri compositori nel programma se ne affiancano altri tre meno noti: **Maddalena Casulana**, raro caso all'epoca di donna musicista che sempre a Venezia, dove probabilmente visse per alcuni anni, pubblicò tutti i suoi libri di madrigali e i due fratelli **Mosto. Giovanni Battista** e **Bernardo** appartengono ad un'importante famiglia di musicisti di Udine e suonavano, assieme al padre e altri due fratelli, nei "piffari" della città: non mancarono di distinguersi presto a livello internazionale come strumentisti e compositori e spesso soggiornarono anche a Venezia, dove Giovanni Battista fu allievo del primo organista di s. Marco, Claudio Merulo, e lì pubblicò tutti i suoi libri di madrigali.

Il **gruppo vocale Cantiere Armonico** nasce nel 2008 sotto la guida del maestro Marco Toller e attualmente è costituito da 12 elementi.

Si è costituito con lo scopo di applicare gli strumenti di ricerca dell'**Istituto di Fisiologia Applicata di Lichtenberg®** al suono corale e al repertorio vocale a cappella. Questo nuovo approccio al suono e alla voce umana nasce presso l'Istituto di Ergonomia del politecnico di Darmstadt (Germania) più di 30 anni fa ed ha portato in seguito alla fondazione dell'Istituto da parte di **Gisela Rohmert**, con lo scopo "di definire le caratteristiche di una funzione laringea sana, che permetta di cantare con libertà e leggerezza, su di un'ampia estensione e con esiti qualitativi non dipendenti dall'età del cantante".

L'interesse del gruppo è quello di scoprire come la sinergia di più suoni possa permettere uno sviluppo armonico della voce, sia individuale che collettiva, rispettandone la fisiologia e le tappe di crescita.

Marco Toller, ha studiato composizione presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, si è diplomato in organo e successivamente in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, parallelamente ha seguito il corso completo di studi presso l'Associazione Internazionale di Canto Gregoriano a Cremona. Dal 2000 ha orientato il proprio lavoro di ricerca sul suono seguendo l'approccio proposto dall'**Istituto di Fisiologia Applicata di Lichtenberg®** fondato da **Gisela Rohmert** e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. È docente regolare di tecnica vocale ed esercitazioni corali presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica 'Nico Pepe'. Nel 2008 fonda il gruppo di ricerca vocale Cantiere Armonico.

